

Abstracts

Enzo Catarsi, *Diventare genitori. Educazione familiare e corsi di preparazione alla nascita*

La nascita di un figlio è un evento cruciale nella vita di un uomo e di una donna in quanto comporta l'acquisizione di una nuova identità, quella genitoriale, ma anche un cambiamento nell'organizzazione e nella definizione dei ruoli e delle relazioni all'interno del medesimo nucleo familiare. Anche per questo l'articolo sostiene che la ricerca sul tema della nascita non può essere delegata unicamente alla scienza medica, ma deve essere acquisita anche dalla pedagogia della famiglia. Una delle prospettive di ricerca indicate è quella che utilizza gli scritti parentali e le narrazioni autobiografiche. L'articolo sottolinea poi la necessità di sostegno dei nuovi genitori ed a tale riguardo propone percorsi di preparazione alla nascita come esperienze di educazione familiare. Tali occasioni, in effetti, potrebbero configurarsi non solo come momenti in cui dare informazioni sull'attaccamento al seno, sul primo bagnetto, etc. o su altri aspetti tecnici di questo tipo, ma anche come singolare contesti educativi. Uno degli obiettivi, in effetti, deve essere anche quello di aiutare i genitori a diventare tali ancora prima di esserlo, educandoli in particolare all'empatia ed alla tenerezza.

Enzo Catarsi, *Becoming parents. Family education and birth preparation paths*

The birth of a child is a crucial event in men's and women's life, since it implies establishing new parental identities, besides changing the way roles and relationships within the family household are planned and defined. In this view, birth, especially in the case of the first-born, results to be "destructuring", as setting new roles both in the couple and in the whole relatives' family. It is also for this reason that the article argues that research on the topic of birth cannot be delegated just to medical sci-

ence, but must also be acquired by family education. One of the research perspectives that we can follow is the one that uses parental writings and autobiographical narratives. The article stresses then the new parents' need of support, and in this regard it proposes "birth preparation paths" as an experience of family education. On these occasions useful information could be provided on suckling, first bath and other technical aspects, or on customized educational instructions. Among the goals, helping future parents start identifying in the role their parts by training them to sympathy and affection is a major one.

Michele Corsi, *Nascere oggi*

In questo intervento l'autore muove dall'analisi delle trasformazioni cui sono andate incontro, dal dopoguerra a oggi, la natalità e la formazione della famiglia in Italia. Siamo di fronte a uno scenario in cui le donne native fanno sempre meno figli e si sposano sempre più tardi, mentre nello stesso tempo aumenta la popolazione anziana inattiva, con il conseguente aggravio della pressione esercitata sul sistema pensionistico. L'autore lamenta l'assenza, diversamente da altri paesi europei, di decise politiche statali di sostegno alle famiglie, così come quella delle «scuole dei genitori», finalizzate all'apprendimento dei ruoli parentali e al confronto tra i genitori stessi. L'auspicio è che sorgano istituzioni e azioni che preparino a una natalità e a una coniugalità mature e responsabili, adeguatamente supportate e non lasciate in balia delle sole contingenze sociali e individuali.

Michele Corsi, *Coming to life today*

In this paper the author moves from the analysis of the changes occurred since the II World War to the birth-rate and family formation in Italy. We are faced with a scenario in which native women are increasingly having fewer children and getting married later and later, while at the same time the inactive elderly population grows in number with the resulting increase in pressure on the pension system. The author laments the absence, unlike other European countries, of decisive state policies supporting families, such as "parents' schools", aimed at the learning of parental roles and the discussion among the parents themselves. The hope is that institutions and actions arise to prepare to mature and responsible birth and conjugality, adequately supported and not left at the mercy of social and individual contingencies.

Vanna Iori, *Accompagnare la nascita: tra scienze mediche e vissuti di cura*

Venire al mondo è l'evento naturale (in senso biologico) e, al tempo stesso, complesso e straordinario. La progressiva medicalizzazione della nascita ha comportato una diminuzione di interesse verso i vissuti che l'accompagnano. Concentrare l'attenzione al parto dal punto di vista medico, secondo una visione incentrata sul corpo-organismo, significa offuscare la rilevanza esistenziale del mettere al mondo e dell'aver cura educativo. La nascita avviene da un corpo di donna e le madri rappresentano il fulcro originario della relazione di cura, ma i nuovi padri stanno oggi costruendo percorsi di condivisione delle pratiche di cura, aprendosi a nuovi orizzonti di responsabilità umana e sociale.

Vanna Iori, *Accompanying birth: between medical sciences and experiences of care*

To accompany the birth: between medical sciences and care experiences
Coming into the world is the natural event (in the biological sense), complex and unique. The progressive medicalization of birth has resulted in a decline in interest in the experiences that accompany it. Focusing on the childbirth from the medical point of view, according to a vision centred on the body, means to obscure the existential importance of giving birth and having educational care. The birth occurs in a woman's body and mothers are the original core of the caring relationship, but fathers are now building new paths to share the care practices, opening up to new horizons of human and social responsibility.

Livia Cadei, Domenico Simeone, *Coppie in attesa. Il ruolo dell'ecografia ostetrica nel processo di transizione alla genitorialità*

L'articolo propone alcune riflessioni pedagogiche sul ruolo dell'ecografia ostetrica nel processo di transizione alla genitorialità. L'ecografia ostetrica ha prodotto una vera e propria rivoluzione nell'attesa di un bambino, non solo in merito alla possibilità di sorvegliare, da un punto di vista medico, il benessere del nascituro, ma anche riguardo al formarsi dell'esperienza genitoriale. Oggi, strumenti molto precisi permettono di aprire una finestra sullo sviluppo del feto a cui, da tempo, sono riconosciute precise capacità sensoriali e competenze psicologiche che gli consentono di ricevere stimolazioni, elaborarle e dare risposte. Le rappresentazioni mentali e i processi affettivi avviati dalle ecografie ostetriche

offrono nuove opportunità per accompagnare il processo di transizione alla genitorialità. Non sappiamo, al momento, se lo ostacolano o lo facilitano, ma senz'altro aprono nuovi spazi relazionali che vanno abitati con intelligenza pedagogica affinché possano diventare spazi di pensiero e di progetto, occasioni generative che favoriscano la nascita di nuove madri e nuovi padri.

Livia Cadei, Domenico Simeone, *Pregnant couples. The role of obstetric ultrasound in the process that brings to parenthood*

The present article sets out to explore, from a pedagogic point of view, the role of ultrasonography in the transition into parenthood. This diagnostic tool has had an unprecedented positive impact on the experience of expecting a baby, not only because it allows a medical monitoring of the foetus' health, but also because it contributes to the formation of parent identity. Thanks to modern diagnostic techniques, it is possible to obtain precious information on the development of the foetus, which is known to possess specific sensory capabilities and psychological competence, allowing him/her to receive stimuli, process them and respond to them. The mental representations and affective processes generated by ultrasonography offer new perspectives on how to assist the transition into parenthood. At present, whether these tools facilitate or hinder the process is not known. But it is believed that they have a great potential to create new interactional dynamics, which require thoughtful approaches (i.e. pedagogic understanding), so that they can become fertile ground for constructive and responsible attitudes in new mothers and fathers.

Elisabetta Musi, *Le radici dell'educazione familiare nell'esperienza generativa*

Il desiderio procreativo attiva nella coppia una possibilità di saperi essenziali e di intuizioni emotive che preparano l'assunzione del compito educativo. I professionisti di cura impegnati ad accompagnare la coppia verso la genitorialità, hanno dunque il compito di aiutare i futuri o neo-genitori a rintracciare quelle competenze che rischiano di rimanere non viste, e perciò indisponibili. Si tratta di investire precocemente in un'educazione familiare che induca a ripensare le competenze e la formazione del personale che opera a favore di famiglie con figli piccoli. A questo proposito i servizi per l'infanzia sempre più devono configurarsi come un laboratorio sociale e culturale in cui elaborare alcuni dei grandi nodi

che oggi si stringono attorno alla genitorialità: come si diventa genitori, le funzioni educative, i modi di crescere i bambini nelle diverse culture.

Elisabetta Musi, *The root of family education in the generative experience*

The procreative desire enables in the couple a chance to existential knowledge and emotional insights that prepare to the engagement in the educational task. The care professionals committed to accompany the couple to parenthood are therefore required to help prospective or new parents find those skills that are likely to remain unseen and therefore unavailable.

It comes to investing in family education in order to rethink the skills and training of staff working in favour of families with young children. In this regard, childcare services should act as a social and cultural workshop in which some of the main issues which now crowd around parenting can be processed: how to become parents, the educational tasks, ways to grow children in various cultures.

Laura de Francesco, Tullio Monini, *Nuove alleanze attorno alla nascita*

L'articolo illustra l'impegno e l'esperienza quasi ventennale del Centro per le Famiglie di Ferrara nel campo del sostegno alla genitorialità e dei servizi per i bambini e genitori prima e dopo la nascita. La scelta di fondo del Centro, uno dei primi servizi di questo tipo nati in Italia, è stata quella di impegnarsi anche nella costruzione di una rete realmente "amica" delle famiglie e in grado di aiutare i genitori a sviluppare a pieno le proprie competenze educative e capacità personali. Una scelta che è ben rappresentata dall'ultimo progetto nato per prevenire e sostenere le fragilità familiari nel periodo perinatale, il Punto d'Ascolto e Sostegno "Ben Arrivato...piccolo mio!", frutto di una fattiva e intensa collaborazione tra figure professionali diverse e tra servizi comunali e servizi sanitari materno-infantili.

Laura de Francesco, Tullio Monini, *New alliances around the birth*

The article demonstrates the two decades experience and commitment of the Center for Families of Ferrara in the field of parenting support and services dedicated to children and parents before and after birth. The basic choice of the Centre, which is one of the first born in Italy, was the creation of a real friendly network of families in order to help

parents to develop their educational and personal skills. This choice is well represented in the last project created to prevent and support fragile families in the period before and after birth: the Counselor's Point "Welcome...my little one!", that represents the result of active and intense collaboration between several professionals and between various municipal and health services.

Véronique Francis, *Les journaux et albums de naissance. Pratiques familiales, figures et projets du parent biographe*

Gli scritti genitoriali hanno sviluppato e acquisito visibilità: «frammenti biografici» che rientrano con rigore in sezioni di un libro per bambini o testi più lunghi con foto, possono accompagnare la nascita del bambino. Al confine tra la «scrittura di sé» e la «scrittura per gli altri», il loro primo destinatario è il bambino. In alcuni casi, i destinatari sono anche i membri della famiglia. Cosa rappresentano questi scritti sull'infanzia? Quali ruoli sono assegnati da genitori e figli? L'articolo affronta questi problemi, intrecciando diversi tipi di dati: la struttura e l'organizzazione dei diari sulla nascita fornita dal mercato editoriale, i testi realizzati da genitori e da genitori in attesa, e le interviste semi-strutturate realizzate con le famiglie, con genitori e figli. Questo studio qualitativo sulle pratiche familiari relative agli scritti genitoriali fa luce sui progetti del genitore biografo. Il libro per bambini sostiene la storia della nascita del bambino, ma in un certo senso supporta una doppia nascita, del bambino e del genitore o dei genitori insieme, rivelando la nascita di una nuova o differente famiglia.

Véronique Francis, *Diaries and albums of birth. Family practices, figures and projects of the biographer-parent*

Parental writings have developed and gained visibility (Francis, 2006, 2010): «biographical snippets» which strictly fit into the sections of a baby book or longer texts with photos, they accompany the childbirth. At the border of the «self-writings» and «writings for others» (Simonet-Tenant, 2004; Lejeune and Bogaert, 2006), their first recipient is the child. In some cases, recipients are also members of the family. What do these writings about childhood represent? What roles are assigned by the parents and children? The article addresses these issues by combining several types of data: the structure and organization of birth diaries given by the publishing market, the texts that expectant parents and par-

ents realize, and semi-directive interviews made with families, parents and children. This qualitative study of family practices around parental writings illuminates figures and projects of the biographer parent. The baby book solicits the child's birth story but we can consider that it also supports a dual birth, of the child and the parent or parents together, revealing the birth of a new or different family.

Bernadette Tillard, *Frères et sœurs: une relation de parenté au cœur des enjeux de la nomination de l'enfant à la naissance*

La nascita del bambino non è solo un evento biologico, ma anche un evento sociale. Dalla nascita, i genitori che accolgono un neonato lo integreranno con il nucleo familiare e tutti i parenti, dandogli il nome (o i nomi) e il cognome. Aspetti come il cibo o le cure materne saranno caratterizzati da due movimenti congiunti ma opposti: sottolineare l'unicità del neonato o, al contrario, sottolineare la sua somiglianza con i suoi fratelli e sorelle. Questo articolo esamina le manifestazioni di questo doppio movimento attraverso uno studio etnografico condotto in un quartiere della città di Lille (Francia).

Bernadette Tillard, *Brothers and sisters: a parental relationship that goes to the heart of issues related the name of the child when he/she is born*

The birth of a child is not only a biological event, but also a social one. From childbirth, parents welcome the baby and include him/her in the nuclear and extended family by choosing name(s) and surname. These names but also food and mothering care will be marked by two joint but opposed movements: accentuate the uniqueness of the newborn or emphasize its resemblance to his/her siblings. This article examines the signs of this double movement through the results of an ethnographic study conducted in a district of the city of Lille where the population generally has fewer economic resources than the average population in France.

